



Cooperazione. Energia solare e nuovi macchinari a Bagnacavallo, Faenza e Gambettola

Agrintesa investe nell'innovazione sostenibile

In uno scenario incerto, tra costi delle materie prime alle stelle e carenza di manodopera, Agrintesa (cooperativa leader del comparto ortofrutticolo), dà il via a investimenti per oltre sei milioni di euro in innovazione e sostenibilità nei propri impianti di Bagnacavallo, Faenza e Gambettola. Nuovi pannelli solari per la produzione di energia elettrica green, nuovi impianti di pallettizzazione e confezionamento, una nuova calibratrice per le referenze biologiche a cui si affiancherà anche il totale rinnovamento dei sistemi informativi della cooperativa, con il supporto di un partner di livello internazionale come Deloitte.

«A fine mese entreranno in funzione gli investimenti programmati alcuni mesi fa, nel precedente esercizio – spiega il direttore generale Cristian Moretti – con l'obiettivo non solo di mantenere la competitività raggiunta dalla cooperativa in questi anni, ma di sviluppare ulteriormente le nostre attività e continuare a essere un punto di riferimento per il comparto ortofrutticolo nazionale e internazionale. L'innovazione sarà sempre più la chiave di volta del futuro e Agrintesa saprà farsi trovare pronta, senza rinunciare alla grande attenzione che, da sempre poniamo sul tema della sostenibilità ambientale, economica e sociale».

Nello stabilimento di Gambettola verrà messa in opera una nuova linea di calibrazione dedicata specificamente alla frutta biologica, in particolare al kiwi a polpa gialla e a polpa verde. L'impianto, fornito da Unitec, è dotato della tecnologia qualitativa KiwiVision3, la più recente e aggiornata disponibile sul mercato. La struttura di Faenza sarà dotata di nuovi impianti di pallettizzazione, per rendere più agevole e più sicuro il lavoro dei dipendenti della struttura. A questo si affiancherà un nuovo impianto di confezionamento (foto) fornito da Sorma Group, per cestini e vassoi di diverse tipologie che verrà utilizzato per le drupacee nel periodo estivo e per il kiwi verde nei mesi invernali. La struttura di Faenza e quella di

Bagnacavallo, poi, vedranno anche il potenziamento degli impianti fotovoltaici presenti: «È una scelta che va nella direzione della sostenibilità ambientale, da sempre perseguita da Agrintesa, ma anche economica, alla luce degli incrementi esponenziali che l'energia elettrica ha subito negli ultimi mesi. I nuovi impianti sono in posizionamento ed entreranno presto in funzione a integrazione di quelli già esistenti con un potenziamento dell'energia autoprodotta per 2,5 Megawatt». A seguire, nell'arco di due anni, è previsto anche il rinnovamento dell'architettura informatica di Agrintesa, con un nuovo gestionale e il rinnovo completo dell'infrastruttura informatica.